



La Santa Sede

VISITA PASTORALE AD ALATRI

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
ALLE AUTORITÀ E AI CITTADINI
AL SUO ARRIVO NELLA CITTÀ DI ALATRI**

Domenica, 2 settembre 1984

*Signor Ministro,
signor Sindaco,
carissimi fratelli e sorelle di Alatri.*

1. Desidero manifestare il mio vivo apprezzamento per le cortesi espressioni, con le quali l'illustre rappresentante del Governo italiano e il primo cittadino di Alatri, interpretando i fervidi sentimenti dell'intera cittadinanza in questo particolare momento, hanno voluto porgermi il loro cordiale benvenuto. A loro, alle personalità civili e religiose, alle care comunità di Alatri e di Anagni, unite da vincoli ecclesiali nella persona del vescovo, monsignor Umberto Florenzani, porgo il mio affettuoso ringraziamento per questa calorosa accoglienza, nella quale mi piace vedere una lodevole riprova del noto senso di ospitalità delle genti della Ciociaria.

2. Sono venuto per esprimervi la mia affezione e la mia stima per la vostra antica città, a cui sovrasta la famosa Acropoli, che già formò l'orgoglio del fiero popolo degli Ernici, e oggi costituisce una rara testimonianza della più perfetta costruzione ciclopica conservata in Italia.

Ma sono venuto, soprattutto, per esprimervi la mia soddisfazione nel sapere quanto fervida sia stata la vostra tradizione religiosa attraverso i secoli, e quanto sia al presente viva e operante la vostra fede cristiana, sulla scia dei grandi esempi a voi lasciati dagli antenati.

Di questi, una figura esemplare è certamente il vostro santo patrono san Sisto I, papa e martire, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario del rinvenimento delle sacre spoglie avvenuto nel 1584 nella vostra magnifica cattedrale. La devozione a questo santo pontefice non ha mai cessato, lungo i secoli, di essere nel cuore dei fedeli non solo di questa

comunità, ma di numerose altre, fra cui quella di Alife. L'esempio di questo grande papa, il quale non esitò ad affrontare il martirio al tempo dell'imperatore romano Adriano, vi sia di incoraggiamento nella vostra quotidiana testimonianza a Cristo e nel vostro continuo sforzo per condurre una vita sempre più ispirata alle esigenze del Vangelo e agli insegnamenti della Chiesa.

Questa visita vuole essere altresì un incentivo a non venire mai meno al vostro prezioso patrimonio di fede e di sensibilità religiosa, di cui risplende la storia della vostra città non solo per lo zelo dimostrato dai pastori, ma anche per la generosa risposta dei fedeli.

3. Cari alatrini, vi esorto a continuare il vostro cammino di fede in armonia con le vostre profonde radici culturali e spirituali e con quella coscienza cristiana, libera e forte, che contrassegnò il papa martire, san Sisto.

In questa ricorrenza giubilare, non cessate pertanto di invocare il vostro celeste patrono, che vi è stato vicino nei momenti più difficili della vostra storia. Egli non mancherà di esaudirvi, se saprete unire alle vostre legittime aspirazioni di progresso sociale ed economico, industriale e culturale, la preoccupazione per una continua crescita in campo morale e spirituale, la quale è pure premessa indispensabile per una pacifica e fraterna convivenza.

Accompagno questi pensieri e questi voti con la benedizione apostolica che volentieri ora impartisco a tutti voi qui presenti e ai vostri cari, con particolare pensiero per i bambini, i malati e gli anziani.

Copyright © Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana